

Ufficiale per le Sezioni del C.A.I. Milano, Roma, U.G.E.T. Torino, S.E.M. Abiategrasso, Mestre, Saluzzo, Varese, Flor. di Rocca, Milano - F.A.L.C. Milano - Sci. Club "Penna Nera", Milano; Sezione Rocciatori Lodi - Gruppo Amici della Montagna Milano - C.A.M. Milano - S.A.P. Padova - Gruppo Esc. Livornesi

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO
Ordinario L. 400 - (Estero il doppio) Sostenitore L. 1000 - Beneficente L. 2000
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno
(C. C. post. 3-17979)

Direzione e Amministrazione: Milano - Via Plinio, 70
Recepito centrale per versamenti, acquisto copie separate e libri di presenza
Via Meravigli, 14 - Negozio Edoardo Colombo

PUBBLICITÀ - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 30 per m/m di altezza, larghezza una colonna; Piccola pubblicità L. 12 per parola. Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.), sede di Milano, Piazza degli Affari 4, Palazzo della Borsa (Telefono 12.455) e Agenzia di Città, Largo Santa Margherita (Telefono 13.463)

Il ripetersi delle disgrazie alpinistiche è un indice di decadenza?

Nell'intervallo che corre fra la stagione alpinistica e quella sciistica è bene anche per l'alpinista, come per il navigante che vuole mantenere la giusta rotta, fare come si suol dire il "punto". Se ci riportiamo sullo scorrere dei giorni che vanno dal giugno alla fine di settembre possiamo vedere che il triste contributo del "Vittimo" dato in questo periodo alla montagna è stato alto, troppo alto per lasciare indifferente chi si occupa di etica e di evoluzione alpinistica. I dati di un vasto materiale statistico che questo giornale ha pubblicato e il numero infinitamente maggiore degli incidenti minori, provano che stiamo attraversando un periodo di forte scompiglio sul modo di concepire e di praticare la montagna. Scompiglio che si potrebbe chiamare vera e propria decadenza di precetti e di intendimenti. Dai ripetuti e quasi sempre identici errori, dal parallelismo delle età e dalla continuità nel ripetersi, viene da chiedersi se l'alpinismo stesso, per la nuova forma di praticarlo, non sia in pericolo.

praticare le vie delle alpi sia nel diporto, come nel caso di un alpinista, ma la selezione con criteri precisi dall'alpinista, oltre che la grande energia, anche la grande evoluzione e consapevolezza di affrontare ogni prova con il massimo diletto e la minima probabilità di tragedia. Non ce ne voglia chi ci ha seguito fin qui, se come dei chirurghi, sezioniamo alla ricerca dell'antidoto. Non siamo noi pronti solo a scuolare e recriminare sui Caduti, ma sempre su presentarsi la dura bisogna, a partire per il recupero delle spoglie e a difendere la loro fatale passione. Ma se oggi scriviamo che molta gente viene alla montagna impreparata alla prova a cui intende sottoporsi, che molta leggerezza è in uso e che ogni forma di elementare prudenza è bandita, è perché aspiriamo a richiamare l'attenzione di chi vuol tentare una prova e non intendere precipitare. Citeremo qualche fatto colto qua e là a segno dimostrativo, per illustrare come è praticata la montagna da alcuni.

ra, non si eviterebbero guai maggiori? Se non altro, educativamente l'Alpinismo se ne avvantaggerebbe. A conclusione di questa breve disamina delle cause che hanno portato alle conseguenze tragiche accennate, crediamo opportuno segnalare che anche noi non siamo immuni da errori e senza peccato. In un tempo non lontano si era salito al Cervino in arrampicata libera e la montagna, trovata in eccezionali condizioni, si aveva resi così boriosi da sparare giudizi sottovalutativi delle sue vere difficoltà. Altri il giorno dopo vollero ripetere quella salita che noi giudicavamo come una normale "Segantini". La mutevolezza di condizioni atmosferiche che solo l'alta montagna sa dare, fece sì che quei nostri concetti se la cavassero per il rotto della cuffia. A questa grave, ma purtroppo rara, le più diffuse mancanze, noi non sappiamo suggerire che un altrettanto grave provvedimento. Provvedimento oserei dire, da Codice, perché tanta leggerezza di valutazione ha in sé gli elementi di unomicidio colposo. Chi sottolavando una salita alpinistica induce confronti classificativi altre corde a ripetere la prova; o quel capicorda che si assu-

Per far cessare uno sconscio

L'esame dei diversi libri dei visitatori dei nostri rifugi ci hanno dimostrato come il malvezzo d'imbrattare gli stessi con idiosincrasie, pseudopoesie, pseudoletterarie, pseudodisegni, pseudoillustrazioni, pseudoedifici, pseudoedifici nelle quali l'unica cosa vera e reale è l'ineguagliabile idiosincrasia e mancanza di ogni elementare educazione da parte degli autori, continua. Sembra anzi che l'articolo di Cepparo apparso in uno dei passati numeri de "Lo Scarabone", articolo che aveva lo scopo di cercare con il "castigat ridendo mores" di mettere un freno a tale malvezzo, abbia avuto un risultato assolutamente contrario a quello cui esso mirava. Evidentemente gli autori di tali idiosincrasie, sollecitati nella loro vanità per aver visto le stesse riportate su un giornale, sia pure a titolo di critica, hanno rincarato la dose, fatta le dovute proporzioni, si tratta della stessa mentalità del delinquente per il quale è titolo di vanità il vedere che i giornali dedicano largo spazio alle sue prodezze ed al suo processo, cosicché certe forme di giornalismo deteriori (al quale i costi detti organi mandano vergognosamente indulgendo), non sono in ultima analisi altro che incitamenti a delinquere.

scopo statistico e storico molti custodi non hanno il tempo di farlo, ad altri manca l'autorità oppure, sapendo che gli autori cercano spesso l'ispirazione artistico-letteraria nel fondo delle bottiglie, hanno tutto l'interesse di venderne il maggior numero.

UGO DI VALEPIANA

Il Rifugio, che porterà il nome di Piero Garelli, suo ex Presidente, deportato e morto in Germania, è stato costruito da una squadra di soci volontari che con l'aiuto di tre muratori, nel periodo dal 1° al 20 settembre scorso ha portato a termine la costruzione.

E' sorto il Rifugio Piero Garelli

La Sezione del C.A.I. di Mondovì ha costruito un nuovo Rifugio nella Valle Pesio, ai piedi del massiccio del Marguareis (nuovo confine con la Francia), che porterà il nome di Piero Garelli, suo ex Presidente, deportato e morto in Germania, è stato costruito da una squadra di soci volontari che con l'aiuto di tre muratori, nel periodo dal 1° al 20 settembre scorso ha portato a termine la costruzione.

Il presente numero esce in ritardo causa lo sciopero del tipografo, prolungatosi a Milano per 4 giorni.

Il Rifugio Garelli, in muratura e lamiera, ad unico locale di m. 55,50, potrà ospitare fino a 20 persone in cuccette con pagliericcio, provvisto di stufa ed utensili da cucina; è sorto in una zona molto frequentata dagli alpinisti e dai sciatori. Comoda base e punto d'appoggio per le traversate in Val Tanaro e Val Ellero, ai Rifugi del C.A.I. di Selle di Carnino ed Havis de Giorgio, già Rif. Mondovì.

L'opera altamente meritoria dei volenterosi soci del C.A.I. merita di essere aditata ad esempio a tutti gli alpinisti. E' questo il secondo Rifugio che la piccola Sezione di Mondovì, nel dopoguerra ha tirato su, a sostituzione dei suoi quattro primitivi, andati completamente distrutti durante azioni di guerra.

Piero Garelli, sarà solennemente inaugurato a primavera.

Prime, e imprese notevoli

Blanco. Comunque, considerata una vera e propria impresa veramente notevole.

Gardenazza

Il 4 agosto scorso la guida Piero Costa di Milano ha compiuto la prima ascensione della parete Nord Ovest della Gardenazza (via. Ovest, Epinger).

Il Rifugio Romeo a Piana di S. Sisto in Valle Spluga

Il 17 agosto u.s. sulla meravigliosa piana di S. Sisto, in Valle Spluga, Don Domenico Songini, parroco di Steregio, dopo il mese di agosto, ha inaugurato il Rifugio Romeo (Casa degli sciatori).

Locale invernale al Col d'Olen

Nel prossimo inverno sarà approntato un locale presso il Rifugio "Città di Vigevano" della Sezione omonima al Col d'Olen. Ciò favorirà il movimento invernale e primaverile verso il vallone d'Olen-Gressoney e i ghiacciai del Rosa.

Il Concorso abbonamenti continua tuttora

E' dal 1° luglio scorso, ossia Brioschi da estrarsi a sorte il dall'estrazione dei turni gratuiti di vacanza estiva fra i propagandisti e nuovi abbonati, che non parliamo della nostra campagna abbonamenti d'iniziativa, causata dalla necessità di far posto ad argomenti di maggior attualità, non significa che il concorso sia terminato, tutt'altro! Da allora un altro centinaio di abbonati è riuscito a procurarsi spontaneamente e parte per opera di propagandisti, con una media mensile inferiore alle precedenti: ci sono state le vacanze ed è spiegabile questo rallentamento.

Il nostro ossigeno

Rag. Marino Bianchi, Vigevano, L. 100; Romano Strumolo, Milano, L. 200; Cecilia Lodi, Bergamo, L. 100; Arialdo Grizzetti, Gressoney, La Trinité, L. 300; Rag. Giuseppe Mosen, Biella, L. 100; Edmondo Barbat, Cernusco, L. 600; Rag. Angelo Farina, Cernusco Naviglio, L. 100; Giulio Del Vecchio, Trieste, L. 100; Matteo Campa, Cuneo, L. 600; G.A.O. di Domergio, L. 100; Sci. Club S. Sisto, Steregio, L. 100; Claudio Spotti, Cuneo, L. 100.

Parete N. O. del Badile

La parete nord-ovest del Pizzo Badile (m. 3308) è diventata la palestra di tutti gli arrampicatori di classe.

Scottature anche solari

In questi giorni abbiamo proceduto all'estrazione dei libri in palio fra i nuovi abbonati, col seguente risultato: dal 221 al 240, Germana Giovannini di Firenze, dal 241 al 260 Giovanni Rigamonti di Inverigo, dal 261 al 280 Valerio Innocenti di Firenze, dal 281 al 300 Sci. Club 18 di Roma, dal 301 al 320 Giovanni Nasi di Torino, dal 321 al 340 Agostino Ghezzi di Brescia e dal 341 al 360 Stefano Crespaldi di Novara.

Egualie sorteggio fra i propagandisti ha visto vincitori: dal 161 al 180 Serafino Coscia di Gallarate e dal 181 al 200 Ausonio Zuliani di Lecco.

Inoltre hanno avuto un libro di premio per averci procurati 5 abbonamenti ciascuno: ancora Augusto Colombo di Varese, poi Carlo Bani di Milano, la S.E.P. di Valdarno e Antonio Bellomi di Introbio.

Ricordiamo che il concorso è dotato dei seguenti premi: Ai nuovi abbonati: Dono del numero speciale della Mostra della Montagna; un libro di montagna da estrarsi a sorte per ogni gruppo di 20 abbonati; un "fin settimana" al Rifugio Brioschi (Grignone) da sorteggiarsi il 30 ottobre corr.

Ai propagandisti: Un libro di montagna a chi ci procura 5 abbonati; un altro libro da estrarsi a sorte per ogni gruppo di 20 abbonati procurati dai vari propagandisti; due fin settimana, al Rifugio

Continuiamo l'elencazione delle notizie e delle relazioni tecniche su "prime" o altre scalate di un certo interesse compiute nel corso della stagione estiva. Dato il loro numero, abbiamo ritenuto opportuno seguire un criterio rigorosamente cronologico, per cui preghiamo gli esclusi in questo numero di aver pazienza che verrà anche la loro volta.

Ludwigshöhe

La cordata composta da Adolfo Vecchiotti e Ovidio Ralferi del C.A.I. di Borgosesia, ha compiuto il 24 luglio la prima salita della Ludwigshöhe (Monte Rosa) dal versante vallesiano.

Risultati del Corso guide e portatori in Val d'Aosta

Sotto l'auspicio della Società delle guide del M. Bianco, è stato tenuto a Courmayeur dall'11 al 22 settembre scorso un Corso di addestramento riservato ai giovani che si dedicano alla professione di Guide e Portatori in Valle d'Aosta.

Una Mostra della Montagna a Mortara, capitale del riso

Dal 20 corrente in avanti avranno luogo a Mortara le manifestazioni dell'Autunno Molentino.

Vacanze invernali in Austria con il C.A.I.-U.G.E.T. di Torino

Nel grazioso villaggio di Kirchberg in Tirolo (Kitzbühel) l'Ufficio Relazioni C.A.I.-U.G.E.T. ha organizzato quest'anno il suo soggiorno invernale, situato ai piedi delle celebri discese dell'Hahnenkamm, dell'Ehrenghöhe, della Junfen Peng e del Bachkogel.

Una Mostra della Montagna a Mortara, capitale del riso

Dal 20 corrente in avanti avranno luogo a Mortara le manifestazioni dell'Autunno Molentino.

Località invernale al Col d'Olen

Nel prossimo inverno sarà approntato un locale presso il Rifugio "Città di Vigevano" della Sezione omonima al Col d'Olen.

Il Rifugio Romeo a Piana di S. Sisto in Valle Spluga

Il 17 agosto u.s. sulla meravigliosa piana di S. Sisto, in Valle Spluga, Don Domenico Songini, parroco di Steregio, dopo il mese di agosto, ha inaugurato il Rifugio Romeo (Casa degli sciatori).

Locale invernale al Col d'Olen

Nel prossimo inverno sarà approntato un locale presso il Rifugio "Città di Vigevano" della Sezione omonima al Col d'Olen.

Il Concorso abbonamenti continua tuttora

E' dal 1° luglio scorso, ossia Brioschi da estrarsi a sorte il dall'estrazione dei turni gratuiti di vacanza estiva fra i propagandisti e nuovi abbonati, che non parliamo della nostra campagna abbonamenti d'iniziativa, causata dalla necessità di far posto ad argomenti di maggior attualità, non significa che il concorso sia terminato, tutt'altro! Da allora un altro centinaio di abbonati è riuscito a procurarsi spontaneamente e parte per opera di propagandisti, con una media mensile inferiore alle precedenti: ci sono state le vacanze ed è spiegabile questo rallentamento.

Parete N. O. del Badile

La parete nord-ovest del Pizzo Badile (m. 3308) è diventata la palestra di tutti gli arrampicatori di classe.

Scottature anche solari

In questi giorni abbiamo proceduto all'estrazione dei libri in palio fra i nuovi abbonati, col seguente risultato: dal 221 al 240, Germana Giovannini di Firenze, dal 241 al 260 Giovanni Rigamonti di Inverigo, dal 261 al 280 Valerio Innocenti di Firenze, dal 281 al 300 Sci. Club 18 di Roma, dal 301 al 320 Giovanni Nasi di Torino, dal 321 al 340 Agostino Ghezzi di Brescia e dal 341 al 360 Stefano Crespaldi di Novara.

Egualie sorteggio fra i propagandisti ha visto vincitori: dal 161 al 180 Serafino Coscia di Gallarate e dal 181 al 200 Ausonio Zuliani di Lecco.

Inoltre hanno avuto un libro di premio per averci procurati 5 abbonamenti ciascuno: ancora Augusto Colombo di Varese, poi Carlo Bani di Milano, la S.E.P. di Valdarno e Antonio Bellomi di Introbio.

Ricordiamo che il concorso è dotato dei seguenti premi: Ai nuovi abbonati: Dono del numero speciale della Mostra della Montagna; un libro di montagna da estrarsi a sorte per ogni gruppo di 20 abbonati; un "fin settimana" al Rifugio Brioschi (Grignone) da sorteggiarsi il 30 ottobre corr.

Ai propagandisti: Un libro di montagna a chi ci procura 5 abbonati; un altro libro da estrarsi a sorte per ogni gruppo di 20 abbonati procurati dai vari propagandisti; due fin settimana, al Rifugio

NATALE - CAPODANNO - EPIFANIA

Vacanze invernali in Austria con il C.A.I.-U.G.E.T. di Torino

Nel grazioso villaggio di Kirchberg in Tirolo (Kitzbühel) l'Ufficio Relazioni C.A.I.-U.G.E.T. ha organizzato quest'anno il suo soggiorno invernale, situato ai piedi delle celebri discese dell'Hahnenkamm, dell'Ehrenghöhe, della Junfen Peng e del Bachkogel.

Una Mostra della Montagna a Mortara, capitale del riso

Dal 20 corrente in avanti avranno luogo a Mortara le manifestazioni dell'Autunno Molentino.

Località invernale al Col d'Olen

Nel prossimo inverno sarà approntato un locale presso il Rifugio "Città di Vigevano" della Sezione omonima al Col d'Olen.

SINO... MILANO... ICA... BELLUNA... MORITZ... ERASMO... VENEGIA... ISA... RA... ERMEASILE... SUPERIORE... TANTO... GA... SPORTIVI... IZOLIERE... T... NO

Scottature anche solari

distorsioni, contusioni, strappi muscolari, contratture muscolari da allenamento, piaghe

VEGETALLUMINA

Il [Innimento solido] che sostituisce vantaggiosamente l'Acqua Vegeto-Minerale

A TU PER TU CON LA EST DEL ROSA

Il presente articolo si riferisce all'ascensione solitaria della parete est del Monte Rosa, fatta da Oliviero Elli del C.A.I. Milano nei giorni 27 e 28 giugno 1949.

L'ascensione, a causa del forte innevamento e di altri fattori, è stata portata a termine in due giorni, richiedendo 24 ore di arrampicata, effettiva con un bivacco in parete a quota 4200 circa.

Albeggia: una luminescenza gradatamente stenebra la parete est del Monte Rosa. Già le sommità rocciose e gli argenti eccelsi colti si drizzano, sublimi, manifestando l'eterno fenomeno del nascere di un giorno. A queste prime carezze dell'astro, il titano si risveglia con i suoi brontolii.

Qualche precoce frammento che il tepore svincola dal gelo, sobbalza e sibila attraverso lo spazio quasi vuoto al solitario che a si tarda ancora arretrata su per lo scosceso dorso di Imsegg, e che procede quasi inerte di questo poco lusinghiero preludio. Fatalista? Inconsciente? Folle?

Destatosi di soprassalto alle tre del mattino, il piccolo uomo conscio del forte ritardo sul programma, la scianca frotolosa e la campana aveva raggiunto la lumina di una lanterna il vasto canale Marinielli, gradinata del giorno precedente, e si era portato al sicuro sui dirupi dell'Imsegggrücken.

Era forse troppo tardi per finire una tale ascensione, ma procrastinare la partenza poteva significare rinunciarvi.

Avanti dunque, a correr l'alea su per il bianco fantasma della grande parete!

Il terreno nevoso sotto i piedi del solivago si fa vieppiù cedevole ed il suo procedere sempre più lento e faticoso. La neve ormai molliccia che ricopre le rocce rende a volte scabroso qualche passaggio. Curvo sotto il pesante sacco, il nostro uomo pensa forse che il dottor Andreis, direttore del Corso guida e portatori, non aveva tutti e tutti quanti scollava incredulo il capo alla vista del gravido fardello. Eppure, non era questo il frutto di una severissima selezione?

Quota 3600. Il dorso roccioso si stacca dalla parete, s'impenna a formare un'esile cresta di ghiaccio che con una selletta ritorna a confondersi nella massa amorfa del monte.

Il facile seppur faticoso Imsegggrücken è terminato. A sinistra il burrascoso mare ghiacciato della zona dei seracchi, a destra il colatoio, ricettacolo di tutti i rivi nevosi e petrosi della montagna, e sopra l'incombente parete liscia ed uniforme che lassù sembra spandersi nell'infinito.

Un rapido sguardo e il solitario ha preso la sua determinazione. All'insidia dei seracchi preferirà lo specchio rettilineo della parete; ma ora è impossibile procedere, sarebbe suicidio voler sfidare in pieno meriggio le scariche del canale, perciò si sdraia sotto una balma nell'attesa che tramonti e gelo incatenino le valanghe.

Ore 17. Suvvia alzati! Da tempo in ombra, la parete è ormai ridotta al silenzio. Esiti? Guarda lassù: non distingu sulla neve, sul ghiaccio, sulle rocce un susseguirsi di orme eterree, irreali?

Che importa se sono impalpabili, immateriali; non sono forse le piste dei tuoi antecessori solitari? Taveggia, Zapparoli, Brundobler, Franz?

Annotta e il solitario non ha ancora posto fine al suo deambulare. Le rocce della Dufour non sono lontane, ma egli comprende che le sue forze non gli consentirebbero di giungere in lassù; un bivacco si delinea ormai inevitabile. La faticosa quota dei 4000 è da tempo oltrepassata, la parete qui è levigata e non offre la minima asperità che possa servirgli d'asilo. La zona dei seracchi biancheggia qualche centina-

naio di metri più sotto. Unica via di scampo: le balze del Nordend.

Con un lungo traverso, il solitario si sposta a destra sino a toccare le prime rupi semicoperte dalle slavine del Silbersattel. Vana speranza quella di trovare un rettangolo di spazio orizzontale dove accocciarsi per riposare. Una balma. Lo scivolo sotto di essa dopo quasi un'ora di duro lavoro si trasforma in un terrazzino appena sufficiente a reggere un uomo in piedi. Il solitario si toglie finalmente il sacco e lascia partire il razzo convenuto. Dalla Zamboni nessuna risposta, ma egli è troppo affaccendato per rammaricarsene. S'infila coi ramponi nel sacco da bivacco, ne fa uscire le punte dal fondo e così, in piedi, appoggiato alla picca infissa tra roccia e ghiaccio, si appresta a trascorrere le interminabili ore di un gelido bivacco a oltre 4000 metri.

Fantasmagoria di chiaroscuri nella valle e sulle pareti circosanti. Macugnaga si anima d'innumerabili minuscoli luci che par vogliono rispecchiare concentrando, le tremolanti sorelle della volta sidera.

« Creature diafane e surreali che le prime luci dell'orizzonte già impallidiscono, sistemi d'aiuto in questa impresa che a voi fu fatale!

Pace, silenzio, solitudine, ore d'indimenticabile fascino. Che importa il mgato riposo alle membra esauste? Che importa la ridda spasmodica delle mascelle?

I pensieri si rincorrono confusamente, accavallandosi senza un logico coordinamento.

Attraverso le palpebre di piombo che solo una volontà esasperata impedisce di chiudere, una nebulosa si fa sempre più distinta; due, quattro, sei nebulose si avvicinano assumendo forma e corporità.

« Creature dell'immaginazione? Sei alte figure avanzano lentamente, sei volti pallidi ed allungati, lineamenti malvisti e pur tanto noti; siete ben voi. Marinielli, Imsegg, Pedrazzini, tenacia, valore, eroismo di pionieri stroncati dall'imponderabile della montagna! E quel viso solcato dai rivoli di sangue non è forse il povero Jacchini? E, scarse e sconvolte dal gelo e dalle sofferenze non sono queste le sembianze di Laus e di Scotti?

O creature diafane e surreali che le prime luci dell'orizzonte già impallidiscono, sistemi d'aiuto in questa impresa che a voi fu fatale!

« Creature diafane e surreali che le prime luci dell'orizzonte già impallidiscono, sistemi d'aiuto in questa impresa che a voi fu fatale!

Non è una roccia quel puntino nero a non più di cento metri sotto la linea del Silbersattel: esso si muove, si sposta ancora di qualche metro, si confonde sul terreno roccioso. È lui, è il solitario che da ieri è in balia della parete est. Ma perché ha abbandonato la giusta via? Perché non si è diretto verso l'estremità inferiore delle rocce della Dufour?

Ecco, ora lo si distingue nitido sul ghiaccio, scende, no, si sposta verso sinistra perdendo gradatamente quota. Che voglia raggiungere ora le rocce evitate in precedenza? Ma perché questo vagabondare conclusionato ed incoerente? Si accinge dunque ad attraversare il tratto più pericoloso della parete su quel vertiginoso pendio?

Il punto nero avanza lentamente, scendendo verso lo attacco delle rocce della cresta est. Spaventosa traversata sotto il tiro delle artiglierie del Silbersattel. Ma il puntino nero procede sempre e la distanza dalle rocce proiettate diminuisce a vista d'occhio. Ancora cento, cinquanta, venti, dieci metri. Ecco il filo e dispuose ogni sua mossa pensa ora che dopo tanto lottare ha finalmente vinto, e la superba appari-

zione del Cervino sarà là, sotto i suoi occhi estatici, incomparabile ricompensa a tanti, sovrumani sforzi.

Sul Colle invece, fra due massi al riparo dalle gelide raffiche, il solitario è solo a sapere di non essere affatto un vincitore. La tormenta gli precluderà persino la facile, vicina vetta. Non per questo egli se ne rammarica; sa troppo bene quanto l'alpinismo sia una scuola di rinuncia.

Dal suo cuore esultante di felicità sgorga un senso di

gratitudine verso il monte che gli è stato clemente e rinfancato, riparte verso il tepore della non lontana capanna Margherita.

Forse il solitario non immagina che vi arriverà stremato e barcollante, offeso nelle sue estremità dai morsi del gelo. Per lui, una sola cosa ha veramente importanza: più una meta è stata sudata, più il nostro intimo ci ripaga di ineffabili sensazioni: è la legge della vita sull'Alpe.

« Tu gradiresti il passo per l'intero scivolo fino al Colle del Papa e da lì salirai alla vetta suprema per le facili rocce della cresta sud. Coraggio, sei prossimo alla più grande gioia ed al più grande riposo che mente umana possa immaginare.

Ore cinque pomeridiane. Il puntino nero: è scomparso dietro il Colle del Papa; la parete è superata.

Chi per due giorni ha controllato e dispuose ogni sua mossa pensa ora che dopo tanto lottare ha finalmente vinto, e la superba appari-



L'itinerario di scalata del «Solitario del Rosa»

Lettere al Direttore

L'ing. Giuseppe Schiavoni, reggente della Sottosezione C.A.I. Pirelli di Milano, ci scrive, a proposito dell'articolo del signor Giovanni Zorzi intitolato «Sassi nello stagno?», pubblicato lo scorso numero, rispondendo ai tre punti toccati dal Zorzi stesso:

«Punto primo: il sig. Zorzi ha ragione. Tocca ai dirigenti del C.A.I. provvedere a studiare e combinare una conveniente forma di assicurazione antifortunistica contro i rischi della montagna per i soci del C.A.I. Molti essendo i dirigenti del C.A.I. rimasti inattivi su questo argomento, hanno provveduto per conto proprio e posso assicurare che si può giungere ad ottenere una conveniente forma di assicurazione con importanti Compagnie, tanto più che il rischio antifortunistico è limitato alla sola montagna e la polizza può essere estesa a migliaia di persone. Il 2 per mille accennato dal Zorzi mi sembra elevato; lo pago meno e con polizza estesa a tutti i rischi, aviazione e sottomarini esclusi.

«Secondo: Dubbi sull'effettività di una certa assicurazione. Sappiamo tutti che si tratta di una scalata alla Nord del Cervino, che Gino Gandolfo avrebbe compiuto con un certo Biner di Zermatt. Effettivamente questa impresa è stata messa a suo tempo in dubbio, e Zermatt e al rifugio del Hörnli alcune guide locali me ne accennarono di recente chiedendomi informazioni che non ero in grado di dare. Questo compito tocca al Gandolfo stesso e quindi a Zorzi. Un po' azzeccata mi sembra la proposta di Zorzi di invitare l'accusatore, o chi per esso, a compiere la salita in corda con l'accusato. Caspita, la Nord del Cervino non è di tutti i giorni, anche per un Marcel Kurz o chi per esso!

«Terzo: Responsabilità civile del direttore di gita. Qui mi permetto d'interloquire perché purtroppo, spesso volte, è parte interessata. Quel «purtroppo» vuol dire tante cose, per esempio che non è un godimento fare il direttore di gita per tante e tante ragioni. Gli alpinisti che in materia, tipo Marimontoni, Continelli, ecc., potranno sempre documentare. E gli si vuole affibbiare anche la responsabilità civile se un gigante si rompe il collo? Il direttore di gita cercherà, tutt'al più, di evitare che il gigante si rompa l'osso del collo, ma nulla più. Per il restante si è nelle mani di Dio. Altrimenti, facendo qualcosa una gita sociale in Grignetta, arrivati che si sia al Resinelli in pullmann si dovranno mettere i 30 giorni ben in fila, con il direttore X in testa e il direttore Y in coda. E sempre ben bene in fila per la Cermatani sino alla vetta e altrettanto dicasi per la discesa. Quindi proibito andare al Fungo, all'Angelina, ai Magnaghi, ecc., come tutti gli alpinisti che si rispettano quando si fa parte di una gita sociale in Grignetta, perché altrimenti dove deve andare a calciarsi il direttore di gita? Con quelli del Fungo? Con quelli di Magnaghi? Oppure dovrà starese al Portello tutto solo, con mezza bottiglia davanti, a meditare sul suo triste destino o su quello dei suoi giganti che sono in fila per il direttore X in testa e il direttore Y in coda. E sempre ben bene in fila per la Cermatani sino alla vetta e altrettanto dicasi per la discesa. Quindi proibito andare al Fungo, all'Angelina, ai Magnaghi, ecc., come tutti gli alpinisti che si rispettano quando si fa parte di una gita sociale in Grignetta, perché altrimenti dove deve andare a calciarsi il direttore di gita? Con quelli del Fungo? Con quelli di Magnaghi? Oppure dovrà starese al Portello tutto solo, con mezza bottiglia davanti, a meditare sul suo triste destino o su quello dei suoi giganti che sono in fila per il direttore X in testa e il direttore Y in coda. E sempre ben bene in fila per la Cermatani sino alla vetta e altrettanto dicasi per la discesa. Quindi proibito andare al Fungo, all'Angelina, ai Magnaghi, ecc., come tutti gli alpinisti che si rispettano quando si fa parte di una gita sociale in Grignetta, perché altrimenti dove deve andare a calciarsi il direttore di gita? Con quelli del Fungo? Con quelli di Magnaghi? Oppure dovrà starese al Portello tutto solo, con mezza bottiglia davanti, a meditare sul suo triste destino o su quello dei suoi giganti che sono in fila per il direttore X in testa e il direttore Y in coda. E sempre ben bene in fila per la Cermatani sino alla vetta e altrettanto dicasi per la discesa. Quindi proibito andare al Fungo, all'Angelina, ai Magnaghi, ecc., come tutti gli alpinisti che si rispettano quando si fa parte di una gita sociale in Grignetta, perché altrimenti dove deve andare a calciarsi il direttore di gita? Con quelli del Fungo? Con quelli di Magnaghi? Oppure dovrà starese al Portello tutto solo, con mezza bottiglia davanti, a meditare sul suo triste destino o su quello dei suoi giganti che sono in fila per il direttore X in testa e il direttore Y in coda. E sempre ben bene in fila per la Cermatani sino alla vetta e altrettanto dicasi per la discesa. Quindi proibito andare al Fungo, all'Angelina, ai Magnaghi, ecc., come tutti gli alpinisti che si rispettano quando si fa parte di una gita sociale in Grignetta, perché altrimenti dove deve andare a calciarsi il direttore di gita? Con quelli del Fungo? Con quelli di Magnaghi? Oppure dovrà starese al Portello tutto solo, con mezza bottiglia davanti, a meditare sul suo triste destino o su quello dei suoi giganti che sono in fila per il direttore X in testa e il direttore Y in coda. E sempre ben bene in fila per la Cermatani sino alla vetta e altrettanto dicasi per la discesa. Quindi proibito andare al Fungo, all'Angelina, ai Magnaghi, ecc., come tutti gli alpinisti che si rispettano quando si fa parte di una gita sociale in Grignetta, perché altrimenti dove deve andare a calciarsi il direttore di gita? Con quelli del Fungo? Con quelli di Magnaghi? Oppure dovrà starese al Portello tutto solo, con mezza bottiglia davanti, a meditare sul suo triste destino o su quello dei suoi giganti che sono in fila per il direttore X in testa e il direttore Y in coda. E sempre ben bene in fila per la Cermatani sino alla vetta e altrettanto dicasi per la discesa. Quindi proibito andare al Fungo, all'Angelina, ai Magnaghi, ecc., come tutti gli alpinisti che si rispettano quando si fa parte di una gita sociale in Grignetta, perché altrimenti dove deve andare a calciarsi il direttore di gita? Con quelli del Fungo? Con quelli di Magnaghi? Oppure dovrà starese al Portello tutto solo, con mezza bottiglia davanti, a meditare sul suo triste destino o su quello dei suoi giganti che sono in fila per il direttore X in testa e il direttore Y in coda. E sempre ben bene in fila per la Cermatani sino alla vetta e altrettanto dicasi per la discesa. Quindi proibito andare al Fungo, all'Angelina, ai Magnaghi, ecc., come tutti gli alpinisti che si rispettano quando si fa parte di una gita sociale in Grignetta, perché altrimenti dove deve andare a calciarsi il direttore di gita? Con quelli del Fungo? Con quelli di Magnaghi? Oppure dovrà starese al Portello tutto solo, con mezza bottiglia davanti, a meditare sul suo triste destino o su quello dei suoi giganti che sono in fila per il direttore X in testa e il direttore Y in coda. E sempre ben bene in fila per la Cermatani sino alla vetta e altrettanto dicasi per la discesa. Quindi proibito andare al Fungo, all'Angelina, ai Magnaghi, ecc., come tutti gli alpinisti che si rispettano quando si fa parte di una gita sociale in Grignetta, perché altrimenti dove deve andare a calciarsi il direttore di gita? Con quelli del Fungo? Con quelli di Magnaghi? Oppure dovrà starese al Portello tutto solo, con mezza bottiglia davanti, a meditare sul suo triste destino o su quello dei suoi giganti che sono in fila per il direttore X in testa e il direttore Y in coda. E sempre ben bene in fila per la Cermatani sino alla vetta e altrettanto dicasi per la discesa. Quindi proibito andare al Fungo, all'Angelina, ai Magnaghi, ecc., come tutti gli alpinisti che si rispettano quando si fa parte di una gita sociale in Grignetta, perché altrimenti dove deve andare a calciarsi il direttore di gita? Con quelli del Fungo? Con quelli di Magnaghi? Oppure dovrà starese al Portello tutto solo, con mezza bottiglia davanti, a meditare sul suo triste destino o su quello dei suoi giganti che sono in fila per il direttore X in testa e il direttore Y in coda. E sempre ben bene in fila per la Cermatani sino alla vetta e altrettanto dicasi per la discesa. Quindi proibito andare al Fungo, all'Angelina, ai Magnaghi, ecc., come tutti gli alpinisti che si rispettano quando si fa parte di una gita sociale in Grignetta, perché altrimenti dove deve andare a calciarsi il direttore di gita? Con quelli del Fungo? Con quelli di Magnaghi? Oppure dovrà starese al Portello tutto solo, con mezza bottiglia davanti, a meditare sul suo triste destino o su quello dei suoi giganti che sono in fila per il direttore X in testa e il direttore Y in coda. E sempre ben bene in fila per la Cermatani sino alla vetta e altrettanto dicasi per la discesa. Quindi proibito andare al Fungo, all'Angelina, ai Magnaghi, ecc., come tutti gli alpinisti che si rispettano quando si fa parte di una gita sociale in Grignetta, perché altrimenti dove deve andare a calciarsi il direttore di gita? Con quelli del Fungo? Con quelli di Magnaghi? Oppure dovrà starese al Portello tutto solo, con mezza bottiglia davanti, a meditare sul suo triste destino o su quello dei suoi giganti che sono in fila per il direttore X in testa e il direttore Y in coda. E sempre ben bene in fila per la Cermatani sino alla vetta e altrettanto dicasi per la discesa. Quindi proibito andare al Fungo, all'Angelina, ai Magnaghi, ecc., come tutti gli alpinisti che si rispettano quando si fa parte di una gita sociale in Grignetta, perché altrimenti dove deve andare a calciarsi il direttore di gita? Con quelli del Fungo? Con quelli di Magnaghi? Oppure dovrà starese al Portello tutto solo, con mezza bottiglia davanti, a meditare sul suo triste destino o su quello dei suoi giganti che sono in fila per il direttore X in testa e il direttore Y in coda. E sempre ben bene in fila per la Cermatani sino alla vetta e altrettanto dicasi per la discesa. Quindi proibito andare al Fungo, all'Angelina, ai Magnaghi, ecc., come tutti gli alpinisti che si rispettano quando si fa parte di una gita sociale in Grignetta, perché altrimenti dove deve andare a calciarsi il direttore di gita? Con quelli del Fungo? Con quelli di Magnaghi? Oppure dovrà starese al Portello tutto solo, con mezza bottiglia davanti, a meditare sul suo triste destino o su quello dei suoi giganti che sono in fila per il direttore X in testa e il direttore Y in coda. E sempre ben bene in fila per la Cermatani sino alla vetta e altrettanto dicasi per la discesa. Quindi proibito andare al Fungo, all'Angelina, ai Magnaghi, ecc., come tutti gli alpinisti che si rispettano quando si fa parte di una gita sociale in Grignetta, perché altrimenti dove deve andare a calciarsi il direttore di gita? Con quelli del Fungo? Con quelli di Magnaghi? Oppure dovrà starese al Portello tutto solo, con mezza bottiglia davanti, a meditare sul suo triste destino o su quello dei suoi giganti che sono in fila per il direttore X in testa e il direttore Y in coda. E sempre ben bene in fila per la Cermatani sino alla vetta e altrettanto dicasi per la discesa. Quindi proibito andare al Fungo, all'Angelina, ai Magnaghi, ecc., come tutti gli alpinisti che si rispettano quando si fa parte di una gita sociale in Grignetta, perché altrimenti dove deve andare a calciarsi il direttore di gita? Con quelli del Fungo? Con quelli di Magnaghi? Oppure dovrà starese al Portello tutto solo, con mezza bottiglia davanti, a meditare sul suo triste destino o su quello dei suoi giganti che sono in fila per il direttore X in testa e il direttore Y in coda. E sempre ben bene in fila per la Cermatani sino alla vetta e altrettanto dicasi per la discesa. Quindi proibito andare al Fungo, all'Angelina, ai Magnaghi, ecc., come tutti gli alpinisti che si rispettano quando si fa parte di una gita sociale in Grignetta, perché altrimenti dove deve andare a calciarsi il direttore di gita? Con quelli del Fungo? Con quelli di Magnaghi? Oppure dovrà starese al Portello tutto solo, con mezza bottiglia davanti, a meditare sul suo triste destino o su quello dei suoi giganti che sono in fila per il direttore X in testa e il direttore Y in coda. E sempre ben bene in fila per la Cermatani sino alla vetta e altrettanto dicasi per la discesa. Quindi proibito andare al Fungo, all'Angelina, ai Magnaghi, ecc., come tutti gli alpinisti che si rispettano quando si fa parte di una gita sociale in Grignetta, perché altrimenti dove deve andare a calciarsi il direttore di gita? Con quelli del Fungo? Con quelli di Magnaghi? Oppure dovrà starese al Portello tutto solo, con mezza bottiglia davanti, a meditare sul suo triste destino o su quello dei suoi giganti che sono in fila per il direttore X in testa e il direttore Y in coda. E sempre ben bene in fila per la Cermatani sino alla vetta e altrettanto dicasi per la discesa. Quindi proibito andare al Fungo, all'Angelina, ai Magnaghi, ecc., come tutti gli alpinisti che si rispettano quando si fa parte di una gita sociale in Grignetta, perché altrimenti dove deve andare a calciarsi il direttore di gita? Con quelli del Fungo? Con quelli di Magnaghi? Oppure dovrà starese al Portello tutto solo, con mezza bottiglia davanti, a meditare sul suo triste destino o su quello dei suoi giganti che sono in fila per il direttore X in testa e il direttore Y in coda. E sempre ben bene in fila per la Cermatani sino alla vetta e altrettanto dicasi per la discesa. Quindi proibito andare al Fungo, all'Angelina, ai Magnaghi, ecc., come tutti gli alpinisti che si rispettano quando si fa parte di una gita sociale in Grignetta, perché altrimenti dove deve andare a calciarsi il direttore di gita? Con quelli del Fungo? Con quelli di Magnaghi? Oppure dovrà starese al Portello tutto solo, con mezza bottiglia davanti, a meditare sul suo triste destino o su quello dei suoi giganti che sono in fila per il direttore X in testa e il direttore Y in coda. E sempre ben bene in fila per la Cermatani sino alla vetta e altrettanto dicasi per la discesa. Quindi proibito andare al Fungo, all'Angelina, ai Magnaghi, ecc., come tutti gli alpinisti che si rispettano quando si fa parte di una gita sociale in Grignetta, perché altrimenti dove deve andare a calciarsi il direttore di gita? Con quelli del Fungo? Con quelli di Magnaghi? Oppure dovrà starese al Portello tutto solo, con mezza bottiglia davanti, a meditare sul suo triste destino o su quello dei suoi giganti che sono in fila per il direttore X in testa e il direttore Y in coda. E sempre ben bene in fila per la Cermatani sino alla vetta e altrettanto dicasi per la discesa. Quindi proibito andare al Fungo, all'Angelina, ai Magnaghi, ecc., come tutti gli alpinisti che si rispettano quando si fa parte di una gita sociale in Grignetta, perché altrimenti dove deve andare a calciarsi il direttore di gita? Con quelli del Fungo? Con quelli di Magnaghi? Oppure dovrà starese al Portello tutto solo, con mezza bottiglia davanti, a meditare sul suo triste destino o su quello dei suoi giganti che sono in fila per il direttore X in testa e il direttore Y in coda. E sempre ben bene in fila per la Cermatani sino alla vetta e altrettanto dicasi per la discesa. Quindi proibito andare al Fungo, all'Angelina, ai Magnaghi, ecc., come tutti gli alpinisti che si rispettano quando si fa parte di una gita sociale in Grignetta, perché altrimenti dove deve andare a calciarsi il direttore di gita? Con quelli del Fungo? Con quelli di Magnaghi? Oppure dovrà starese al Portello tutto solo, con mezza bottiglia davanti, a meditare sul suo triste destino o su quello dei suoi giganti che sono in fila per il direttore X in testa e il direttore Y in coda. E sempre ben bene in fila per la Cermatani sino alla vetta e altrettanto dicasi per la discesa. Quindi proibito andare al Fungo, all'Angelina, ai Magnaghi, ecc., come tutti gli alpinisti che si rispettano quando si fa parte di una gita sociale in Grignetta, perché altrimenti dove deve andare a calciarsi il direttore di gita? Con quelli del Fungo? Con quelli di Magnaghi? Oppure dovrà starese al Portello tutto solo, con mezza bottiglia davanti, a meditare sul suo triste destino o su quello dei suoi giganti che sono in fila per il direttore X in testa e il direttore Y in coda. E sempre ben bene in fila per la Cermatani sino alla vetta e altrettanto dicasi per la discesa. Quindi proibito andare al Fungo, all'Angelina, ai Magnaghi, ecc., come tutti gli alpinisti che si rispettano quando si fa parte di una gita sociale in Grignetta, perché altrimenti dove deve andare a calciarsi il direttore di gita? Con quelli del Fungo? Con quelli di Magnaghi? Oppure dovrà starese al Portello tutto solo, con mezza bottiglia davanti, a meditare sul suo triste destino o su quello dei suoi giganti che sono in fila per il direttore X in testa e il direttore Y in coda. E sempre ben bene in fila per la Cermatani sino alla vetta e altrettanto dicasi per la discesa. Quindi proibito andare al Fungo, all'Angelina, ai Magnaghi, ecc., come tutti gli alpinisti che si rispettano quando si fa parte di una gita sociale in Grignetta, perché altrimenti dove deve andare a calciarsi il direttore di gita? Con quelli del Fungo? Con quelli di Magnaghi? Oppure dovrà starese al Portello tutto solo, con mezza bottiglia davanti, a meditare sul suo triste destino o su quello dei suoi giganti che sono in fila per il direttore X in testa e il direttore Y in coda. E sempre ben bene in fila per la Cermatani sino alla vetta e altrettanto dicasi per la discesa. Quindi proibito andare al Fungo, all'Angelina, ai Magnaghi, ecc., come tutti gli alpinisti che si rispettano quando si fa parte di una gita sociale in Grignetta, perché altrimenti dove deve andare a calciarsi il direttore di gita? Con quelli del Fungo? Con quelli di Magnaghi? Oppure dovrà starese al Portello tutto solo, con mezza bottiglia davanti, a meditare sul suo triste destino o su quello dei suoi giganti che sono in fila per il direttore X in testa e il direttore Y in coda. E sempre ben bene in fila per la Cermatani sino alla vetta e altrettanto dicasi per la discesa. Quindi proibito andare al Fungo, all'Angelina, ai Magnaghi, ecc., come tutti gli alpinisti che si rispettano quando si fa parte di una gita sociale in Grignetta, perché altrimenti dove deve andare a calciarsi il direttore di gita? Con quelli del Fungo? Con quelli di Magnaghi? Oppure dovrà starese al Portello tutto solo, con mezza bottiglia davanti, a meditare sul suo triste destino o su quello dei suoi giganti che sono in fila per il direttore X in testa e il direttore Y in coda. E sempre ben bene in fila per la Cermatani sino alla vetta e altrettanto dicasi per la discesa. Quindi proibito andare al Fungo, all'Angelina, ai Magnaghi, ecc., come tutti gli alpinisti che si rispettano quando si fa parte di una gita sociale in Grignetta, perché altrimenti dove deve andare a calciarsi il direttore di gita? Con quelli del Fungo? Con quelli di Magnaghi? Oppure dovrà starese al Portello tutto solo, con mezza bottiglia davanti, a meditare sul suo triste destino o su quello dei suoi giganti che sono in fila per il direttore X in testa e il direttore Y in coda. E sempre ben bene in fila per la Cermatani sino alla vetta e altrettanto dicasi per la discesa. Quindi proibito andare al Fungo, all'Angelina, ai Magnaghi, ecc., come tutti gli alpinisti che si rispettano quando si fa parte di una gita sociale in Grignetta, perché altrimenti dove deve andare a calciarsi il direttore di gita? Con quelli del Fungo? Con quelli di Magnaghi? Oppure dovrà starese al Portello tutto solo, con mezza bottiglia davanti, a meditare sul suo triste destino o su quello dei suoi giganti che sono in fila per il direttore X in testa e il direttore Y in coda. E sempre ben bene in fila per la Cermatani sino alla vetta e altrettanto dicasi per la discesa. Quindi proibito andare al Fungo, all'Angelina, ai Magnaghi, ecc., come tutti gli alpinisti che si rispettano quando si fa parte di una gita sociale in Grignetta, perché altrimenti dove deve andare a calciarsi il direttore di gita? Con quelli del Fungo? Con quelli di Magnaghi? Oppure dovrà starese al Portello tutto solo, con mezza bottiglia davanti, a meditare sul suo triste destino o su quello dei suoi giganti che sono in fila per il direttore X in testa e il direttore Y in coda. E sempre ben bene in fila per la Cermatani sino alla vetta e altrettanto dicasi per la discesa. Quindi proibito andare al Fungo, all'Angelina, ai Magnaghi, ecc., come tutti gli alpinisti che si rispettano quando si fa parte di una gita sociale in Grignetta, perché altrimenti dove deve andare a calciarsi il direttore di gita? Con quelli del Fungo? Con quelli di Magnaghi? Oppure dovrà starese al Portello tutto solo, con mezza bottiglia davanti, a meditare sul suo triste destino o su quello dei suoi giganti che sono in fila per il direttore X in testa e il direttore Y in coda. E sempre ben bene in fila per la Cermatani sino alla vetta e altrettanto dicasi per la discesa. Quindi proibito andare al Fungo, all'Angelina, ai Magnaghi, ecc., come tutti gli alpinisti che si rispettano quando si fa parte di una gita sociale in Grignetta, perché altrimenti dove deve andare a calciarsi il direttore di gita? Con quelli del Fungo? Con quelli di Magnaghi? Oppure dovrà starese al Portello tutto solo, con mezza bottiglia davanti, a meditare sul suo triste destino o su quello dei suoi giganti che sono in fila per il direttore X in testa e il direttore Y in coda. E sempre ben bene in fila per la Cermatani sino alla vetta e altrettanto dicasi per la discesa. Quindi proibito andare al Fungo, all'Angelina, ai Magnaghi, ecc., come tutti gli alpinisti che si rispettano quando si fa parte di una gita sociale in Grignetta, perché altrimenti dove deve andare a calciarsi il direttore di gita? Con quelli del Fungo? Con quelli di Magnaghi? Oppure dovrà starese al Portello tutto solo, con mezza bottiglia davanti, a meditare sul suo triste destino o su quello dei suoi giganti che sono in fila per il direttore X in testa e il direttore Y in coda. E sempre ben bene in fila per la Cermatani sino alla vetta e altrettanto dicasi per la discesa. Quindi proibito andare al Fungo, all'Angelina, ai Magnaghi, ecc., come tutti gli alpinisti che si rispettano quando si fa parte di una gita sociale in Grignetta, perché altrimenti dove deve andare a calciarsi il direttore di gita? Con quelli del Fungo? Con quelli di Magnaghi? Oppure dovrà starese al Portello tutto solo, con mezza bottiglia davanti, a meditare sul suo triste destino o su quello dei suoi giganti che sono in fila per il direttore X in testa e il direttore Y in coda. E sempre ben bene in fila per la Cermatani sino alla vetta e altrettanto dicasi per la discesa. Quindi proibito andare al Fungo, all'Angelina, ai Magnaghi, ecc., come tutti gli alpinisti che si rispettano quando si fa parte di una gita sociale in Grignetta, perché altrimenti dove deve andare a calciarsi il direttore di gita? Con quelli del Fungo? Con quelli di Magnaghi? Oppure dovrà starese al Portello tutto solo, con mezza bottiglia davanti, a meditare sul suo triste destino o su quello dei suoi giganti che sono in fila per il direttore X in testa e il direttore Y in coda. E sempre ben bene in fila per la Cermatani sino alla vetta e altrettanto dicasi per la discesa. Quindi proibito andare al Fungo, all'Angelina, ai Magnaghi, ecc., come tutti gli alpinisti che si rispettano quando si fa parte di una gita sociale in Grignetta, perché altrimenti dove deve andare a calciarsi il direttore di gita? Con quelli del Fungo? Con quelli di Magnaghi? Oppure dovrà starese al Portello tutto solo, con mezza bottiglia davanti, a meditare sul suo triste destino o su quello dei suoi giganti che sono in fila per il direttore X in testa e il direttore Y in coda. E sempre ben bene in fila per la Cermatani sino alla vetta e altrettanto dicasi per la discesa. Quindi proibito andare al Fungo, all'Angelina, ai Magnaghi, ecc., come tutti gli alpinisti che si rispettano quando si fa parte di una gita sociale in Grignetta, perché altrimenti dove deve andare a calciarsi il direttore di gita? Con quelli del Fungo? Con quelli di Magnaghi? Oppure dovrà starese al Portello tutto solo, con mezza bottiglia davanti, a meditare sul suo triste destino o su quello dei suoi giganti che sono in fila per il direttore X in testa e il direttore Y in coda. E sempre ben bene in fila per la Cermatani sino alla vetta e altrettanto dicasi per la discesa. Quindi proibito andare al Fungo, all'Angelina, ai Magnaghi, ecc., come tutti gli alpinisti che si rispettano quando si fa parte di una gita sociale in Grignetta, perché altrimenti dove deve andare a calciarsi il direttore di gita? Con quelli del Fungo? Con quelli di Magnaghi? Oppure dovrà starese al Portello tutto solo, con mezza bottiglia davanti, a meditare sul suo triste destino o su quello dei suoi giganti che sono in fila per il direttore X in testa e il direttore Y in coda. E sempre ben bene in fila per la Cermatani sino alla vetta e altrettanto dicasi per la discesa. Quindi proibito andare al Fungo, all'Angelina, ai Magnaghi, ecc., come tutti gli alpinisti che si rispettano quando si fa parte di una gita sociale in Grignetta, perché altrimenti dove deve andare a calciarsi il direttore di gita? Con quelli del Fungo? Con quelli di Magnaghi? Oppure dovrà starese al Portello tutto solo, con mezza bottiglia davanti, a meditare sul suo triste destino o su quello dei suoi giganti che sono in fila per il direttore X in testa e il direttore Y in coda. E sempre ben bene in fila per la Cermatani sino alla vetta e altrettanto dicasi per la discesa. Quindi proibito andare al Fungo, all'Angelina, ai Magnaghi, ecc., come tutti gli alpinisti che si rispettano quando si fa parte di una gita sociale in Grignetta, perché altrimenti dove deve andare a calciarsi il direttore di gita? Con quelli del Fungo? Con quelli di Magnaghi? Oppure dovrà starese al Portello tutto solo, con mezza bottiglia davanti, a meditare sul suo triste destino o su quello dei suoi giganti che sono in fila per il direttore X in testa e il direttore Y in coda. E sempre ben bene in fila per la Cermatani sino alla vetta e altrettanto dicasi per la discesa. Quindi proibito andare al Fungo, all'Angelina, ai Magnaghi, ecc., come tutti gli alpinisti che si rispettano quando si fa parte di una gita sociale in Grignetta, perché altrimenti dove deve andare a calciarsi il direttore di gita? Con quelli del Fungo? Con quelli di Magnaghi? Oppure dovrà starese al Portello tutto solo, con mezza bottiglia davanti, a meditare sul suo triste destino o su quello dei suoi giganti che sono in fila per il direttore X in testa e il direttore Y in coda. E sempre ben bene in fila per la Cermatani sino alla vetta e altrettanto dicasi per la discesa. Quindi proibito andare al Fungo, all'Angelina, ai Magnaghi, ecc., come tutti gli alpinisti che si rispettano quando si fa parte di una gita sociale in Grignetta, perché altrimenti dove deve andare a calciarsi il direttore di gita? Con quelli del Fungo? Con quelli di Magnaghi? Oppure dovrà starese al Portello tutto solo, con mezza bottiglia davanti, a meditare sul suo triste destino o su quello dei suoi giganti che sono in fila per il direttore X in testa e il direttore Y in coda. E sempre ben bene in fila per la Cermatani sino alla vetta e altrettanto dicasi per la discesa. Quindi proibito andare al Fungo, all'Angelina, ai Magnaghi, ecc., come tutti gli alpinisti che si rispettano quando si fa parte di una gita sociale in Grignetta, perché altrimenti dove deve andare a calciarsi il direttore di gita? Con quelli del Fungo? Con quelli di Magnaghi? Oppure dovrà starese al Portello tutto solo, con mezza bottiglia davanti, a meditare sul suo triste destino o su quello dei suoi giganti che sono in fila per il direttore X in testa e il direttore Y in coda. E sempre ben bene in fila per la Cermatani sino alla vetta e altrettanto dicasi per la discesa. Quindi proibito andare al Fungo, all'Angelina, ai Magnaghi, ecc., come tutti gli alpinisti che si rispettano quando si fa parte di una gita sociale in Grignetta, perché altrimenti dove deve andare a calciarsi il direttore di gita? Con quelli del Fungo? Con quelli di Magnaghi? Oppure dovrà starese al Portello tutto solo, con mezza bottiglia davanti, a meditare sul suo triste destino o su quello dei suoi giganti che sono in fila per il direttore X in testa e il direttore Y in coda. E sempre ben bene in fila per la Cermatani sino alla vetta e altrettanto dicasi per la discesa. Quindi proibito andare al Fungo, all'Angelina, ai Magnaghi, ecc., come tutti gli alpinisti che si rispettano quando si fa parte di una gita sociale in Grignetta, perché altrimenti dove deve andare a calciarsi il direttore di gita? Con quelli del Fungo? Con quelli di Magnaghi? Oppure dovrà starese al Portello tutto solo, con mezza bottiglia davanti, a meditare sul suo triste destino o su quello dei suoi giganti che sono in fila per il direttore X in testa e il direttore Y in coda. E sempre ben bene in fila per la Cermatani sino alla vetta e altrettanto dicasi per la discesa. Quindi proibito andare al Fungo, all'Angelina, ai Magnaghi, ecc., come tutti gli alpinisti che si rispettano quando si fa parte di una gita sociale in Grignetta, perché altrimenti dove deve andare a calciarsi il direttore di gita? Con quelli del Fungo? Con quelli di Magnaghi? Oppure dovrà starese al Portello tutto solo, con mezza bottiglia davanti, a meditare sul suo triste destino o su quello dei suoi giganti che sono in fila per il direttore X in testa e il direttore Y in coda. E sempre ben bene in fila per la Cermatani sino alla vetta e altrettanto dicasi per la discesa. Quindi proibito andare al Fungo, all'Angelina, ai Magnaghi, ecc., come tutti gli alpinisti che si rispettano quando si fa parte di una gita sociale in Grignetta, perché altrimenti dove deve andare a calciarsi il direttore di gita? Con quelli del Fungo? Con quelli di Magnaghi? Oppure dovrà starese al Portello tutto solo, con mezza bottiglia davanti, a meditare sul suo triste destino o su quello dei suoi giganti che sono in fila per il direttore X in testa e il direttore Y in coda. E sempre ben bene in fila per la Cermatani sino alla vetta e altrettanto dicasi per la discesa. Quindi proibito andare al Fungo, all'Angelina, ai Magnaghi, ecc., come tutti gli alpinisti che si rispettano quando si fa parte di una gita sociale in Grignetta, perché altrimenti dove deve andare a calciarsi il direttore di gita? Con quelli del Fungo? Con quelli di Magnaghi? Oppure dovrà starese al Portello tutto solo, con mezza bottiglia davanti, a meditare sul suo triste destino o su quello dei suoi giganti che sono in fila per il direttore X in testa e il direttore Y in coda. E sempre ben bene in fila per la Cermatani sino alla vetta e altrettanto dicasi per la discesa. Quindi proibito andare al Fungo, all'Angelina, ai Magnaghi, ecc., come tutti gli alpinisti che si rispettano quando si fa parte di una gita sociale in Grignetta, perché altrimenti dove deve andare a calciarsi il direttore di gita? Con quelli del Fungo? Con quelli di Magnaghi? Oppure dovrà starese al Portello tutto solo, con mezza bottiglia davanti, a meditare sul suo triste destino o su quello dei suoi giganti che sono in fila per il direttore X in testa e il direttore Y in coda. E sempre ben bene in fila per la Cermatani sino alla vetta e altrettanto dicasi per la discesa. Quindi proibito andare al Fungo, all'Angelina, ai Magnaghi, ecc., come tutti gli alpinisti che si rispettano quando si fa parte di una gita sociale in Grignetta, perché altrimenti dove deve andare a calciarsi il direttore di gita? Con quelli del Fungo? Con quelli di Magnaghi? Oppure dovrà starese al Portello tutto solo, con mezza bottiglia davanti, a meditare sul suo triste destino o su quello dei suoi giganti che sono in fila per il direttore X in testa e il direttore Y in coda. E sempre ben bene in fila per la Cermatani sino alla vetta e altrettanto dicasi per la discesa. Quindi proibito andare al Fungo, all'Angelina, ai Magnaghi, ecc., come tutti gli alpinisti che si rispettano quando si fa parte di una gita sociale in Grignetta, perché altrimenti dove deve andare a calciarsi il direttore di gita? Con quelli del Fungo? Con quelli di Magnaghi? Oppure dovrà starese al Portello tutto solo, con mezza bottiglia davanti, a meditare sul suo triste destino o su quello dei suoi giganti che sono in fila per il direttore X in testa e il direttore Y in coda. E sempre ben bene in fila per la Cermatani sino alla vetta e altrettanto dicasi per la discesa. Quindi proibito andare al Fungo, all'Angelina, ai Magnaghi, ecc., come tutti gli alpinisti che si rispettano quando si fa parte di una gita sociale in Grignetta, perché altrimenti dove deve andare a calciarsi il direttore di gita? Con quelli del Fungo? Con quelli di Magnaghi? Oppure dovrà starese al Portello tutto solo, con mezza bottiglia davanti, a meditare sul suo triste destino o su quello dei suoi giganti che sono in fila per il direttore X in testa e il direttore Y in coda. E sempre ben bene in fila per la Cermatani sino alla vetta e altrettanto dicasi per la discesa. Quindi proibito andare al Fungo, all'Angelina, ai Magnaghi, ecc., come tutti gli alpinisti che si rispettano quando si fa parte di una gita sociale in Grignetta, perché altrimenti dove deve andare a calciarsi il direttore di gita? Con quelli del Fungo? Con quelli di Magnaghi? Oppure dovrà starese al Portello tutto solo, con mezza bottiglia davanti, a meditare sul suo triste destino o su quello dei suoi giganti che sono in fila per il direttore X in testa e il direttore Y in coda. E sempre ben bene in fila per la Cermatani sino alla vetta e altrettanto dicasi per la discesa. Quindi proibito andare al Fungo, all'Angelina, ai Magnaghi, ecc., come tutti gli alpinisti che si rispettano quando si fa parte di una gita sociale in Grignetta, perché altrimenti dove deve andare a calciarsi il direttore di gita? Con quelli del Fungo? Con quelli di Magnaghi? Oppure dovrà starese al Portello tutto solo, con mezza bottiglia davanti, a meditare sul suo triste destino o su quello dei suoi giganti che sono in fila per il direttore X in testa e il direttore Y in coda. E sempre ben bene in fila per la Cermatani sino alla vetta e altrettanto dicasi per la discesa. Quindi proibito andare al Fungo, all'Angelina, ai Magnaghi, ecc., come tutti gli alpinisti che si rispettano quando si fa parte di una gita sociale in Grignetta, perché altrimenti dove deve andare a calciarsi il direttore di gita? Con quelli del Fungo? Con quelli di Magnaghi? Oppure dovrà starese al Portello tutto solo, con mezza bottiglia davanti, a meditare sul suo triste destino o su quello dei suoi giganti che sono in fila per il direttore X in testa e il direttore Y in coda. E sempre ben bene in fila per la Cermatani sino alla vetta e altrettanto dicasi per la discesa. Quindi proibito andare al Fungo, all'Angelina, ai Magnaghi, ecc., come tutti gli alpinisti che si rispettano quando si fa parte di una gita sociale in Grignetta, perché altrimenti dove deve andare a calciarsi il direttore di gita? Con quelli del Fungo? Con quelli di Magnaghi? Oppure dovrà starese al Portello tutto solo, con mezza bottiglia davanti, a meditare sul suo triste destino o su quello dei suoi giganti che sono in fila per il direttore X in testa e il direttore Y in coda. E sempre ben bene in fila per la Cermatani sino alla vetta e altrettanto dicasi per la discesa. Quindi proibito andare al Fungo, all'Angelina, ai Magnaghi, ecc., come tutti gli alpinisti che si rispettano quando si fa parte di una gita sociale in Grignetta, perché altrimenti dove deve andare

NELLE SEZIONI DEL C.A.I.

MILANO

Assemblea straordinaria dei soci

Venerdì 11 Novembre p.v., alle ore 21, presso la Sede sociale in via Silvio Pellico 6, avrà luogo una

ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA DEI SOCI, convocati per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Nomina del Presidente dell'Assemblea;
2) Proposta del Consiglio di aumento delle quote sociali per l'anno 1950;
3) Proposta d'istituzione di una categoria di Soci agrigati «juniores» (sino a 15 anni d'età) a quota ridotta;
4) Proposta di cessione della proprietà immobiliare Rocci-Loria alla Sezione di Dervio;
5) Eventuali e varie.

Gita prorogata

Avvertiamo che la gita sociale a Cima di Piazzi e Pizzo Saucio, che era in programma per il 15-16, si effettuerà il 22-23 corr. mese.

Onoranze per Longarini

- Diamo il secondo elenco dei sottoscrittori:
Magni Luigi L. 500
N. N. 1000
Lentini Cesare 1000
Verro Pietro 1000
Coscottini rag. Giuseppe 1000
V. L. 5000
Riva ing. Carlo 3000
De Minerbi c.te dr. L. 500
Marazzi c.te dr. Mass. 1000
Silvestri Lina e Guido 1000
Peroso Giuseppe 1000
Nel precedente elenco dei sottoscrittori leggere Miozzi Carlo anziché Miozzi Paolo.

Onorificenza.

Abbiamo appreso con vivissima soddisfazione che al nostro caro e benemerito Socio prof. ing. Giovanni Silva è stato conferito il premio Jona per il migliore studio tecnico pubblicato sulla Rivista «L'Elettricità nell'ultimo triennio».

Sottosez. Gervasutti

NELLA MONTAGNA. Nella Sede sociale di via Veglia, dal 23 al 30 corrente verrà allestita la 2.ª Mostra della Montagna.

FIOR DI ROCCIA

Nuova Sede: Milano. V.le Disciplini 2 - Tel. 153.876. GINASTICA PRECISIORICA. Il «Fior di Rocca», organizzato da un corso di ginnastica precisiorica diretto dal prof. Mosti.

Sottosezione C.G.E.

Anche quest'anno l'attività alpina è stata buona. Sono state effettuate 8 gite sociali con un totale di 250 partecipanti. Le località principali sono state: Monte Rosa, Monte Gleno, Pizzo Stella, Ventina e Bivacco Tavaglia, ecc.

stessa è stato affidato al rag. Picozzi. Tennis da tavolo. - Il torneo tennis da tavolo si è iniziato lunedì 10 corr. con la partecipazione di 54 concorrenti maschili e 10 femminili.

S.E.M.

Assemblea straordinaria

Per la sera del 18 Novembre p.v., alle ore 21, presso la Sede sociale in via Silvio Pellico 6, avrà luogo una assemblea straordinaria dei soci, per discutere su importanti argomenti all'ordine del giorno, che verranno precisati sul prossimo numero.

Ottobrata a S. Genesio

E' in programma per domenica 13 corrente una gita turistica al Monte San Genesio, sopra Truno (linea di Lecco), da cui si gode una splendida vista su tutta la Brianza e ove sorge l'Eremo omonimo, che sarà visitato.

La realtà romanese.

Riccardo Galeati, che tutti ritengono un ottimo scapolo, ha preso la grande decisione: il 5 corr. mese, nella chiesa di S. Stefano, alla presenza di pochi intimi, ha impalmato la gentile signorina Ernestina Bonazzi.

In memoria

di Leonardo Acquati. Domenica scorsa, 9 corrente, un gruppo di soci, fra cui il Vice-presidente Risari, il dott. Ferrari, Nello Bramani e altri, si recò a visitare la Banca Agricola Milanese guidata da Marcondanti, Torri e Corbetta, convenuta al Rifugio Mario Tedeschi in Pialera per partecipare alla cerimonia in onore del nostro socio Acquati recentemente scomparso e già degno Presidente della S.E.M. per dodici anni.

Gran "Cardata", a Cantalupa

Domenica 23 ottobre. La tradizionale Cardata ugetina assume quest'anno particolare interesse per tutto un complesso di organizzazione e di divertimenti che non mancheranno di far trascorrere ai partecipanti una giornata di grande allegria.

Vacanze invernali - in Austria

Ricordiamo che le prenotazioni si apriranno il 15 corrente. Il 2° Turco rispettivamente dal 9-12-1949 al 5-1-1950 e dal 5-1-1950 al 15-1-1950 provengono da tutte le parti d'Italia con inaspettata frequenza.

no rivolgendosi uno sguardo commosso al ritratto del sommo Presidente, riprodotto sul Suo tavolo di lavoro, con quel Suo viso aperto, schiuso in un ampio e luminoso sorriso.

Una precorre della fisarmonica

Nella gara nazionale di fisarmonica, recentemente svoltasi, il primo premio assoluto è stato aggiudicato al dodicenne Davide Anzani, figlio del noto maestro di fisarmonica, prof. Ortes.

Rifugio CAI-UGET-VENINI al Sestriere

Per tutta la stagione invernale, per le vacanze invernali, si aprirà il Rifugio Venini al Sestriere che con i suoi confortevoli alloggi, con i suoi prezzi di garanzia, un soggiorno ideale nella più attraente località sciistica d'Italia, assicura ormai a tutta la famiglia.

VARESE VIA SACCO 30

Domenica 9 corr. un torpedone è partito al Plan dei Resinelli portando una allegria comitiva di giovani che si sono poi impegnati in varie sfilate: 3 sulla via Cassin del Sestriere, 7 sul Lago di Corno, 1 sul Lago di Muggia, 1 sulla via Cassin del Sestriere, 1 sulla via Cassin del Sestriere.

"Lo Scarpone" in vendita a Torino

Siamo certi di far cosa gradita ai Soci ed agli appassionati della montagna annunciando che "Lo Scarpone" è posto in vendita a Torino nella edicola adiacente alla nostra vetrina pubblicitaria di Piazza Castello.

Una festa ben riuscita

E' stata quella organizzata domenica 9 ottobre dalla nostra Sottosezione di Venaria a Monastrolle Torinese (n. 470). Una festa familiare con oltre 150 partecipanti trascorsa tra canti, sfilate, danze campagnuole e giochi e bagni caldi.

Soc. Alp. F.A.L.C.

MILANO - Via S. Paolo, 10. ACCANTONAMENTO A ERVINA. - Ben 1471 sono state le giornate di presenza complessive, ciò che denota un ottimo successo di partecipazione.

ALPINISMO SUL SERIO ALLA "PIRELLI"

gli orizzonti più vasti dell'Alpinismo batteuta e le sue incomparabili bellezze. E così, oltre alla recente gita effettuata in Grignetta con 70 partecipanti, ne ha compiuta una alla Punta Kennedy (m. 3238) e al Pizzo Cassandra (m. 3222) con 35 soci, al Pizzo Badile (m. 3306), alla Punta Trubinasca (m. 3498) e alla Punta Sertori (m. 3190) con 25 partecipanti, al Pizzo Ligonico (m. 3003), alla Punta Milano e alla Sfinzney (m. 3238) e al Pizzo Punta d'Arbola (m. 3237) con 20 persone; alla Punta Grober (m. 3498) e al Pizzo Ferré (m. 3103) e al Pizzo Suretta (m. 3027) con 10, al Disgrazia (m. 3078) con 22, al Pizzo Stella (m. 3183) con 45, alla Punta Rasica (m. 3308) con 10, all'Aiguille du Midi (m. 3843) scistica con 35, al Breithorn (m. 4161) scistica con 50, alla Diavolezza (m. 3000) sci con 115, alla Marmolata (m. 3250) scistica con 35 e via dicendo ad altre minori mete.

Anche in campo individuale l'attività è degna di segnalazione: alla Cresta Sud della Dent du Penney alla Dent Blanche, dalla Nord del Dent del Gigante al Bianco per le vie più classiche, dalla Boccalatte 1935 della Brenva alla traversata delle Aiguilles du Diavle, dalla Cresta des Hirondelles delle Grande Jorasses al Cervino da Fehman-Smith alla Fox del Campanil Basso di Brenta, per non citare che le più note, e l'ambiente si elevano sopra ogni cosa, avvicinandoci ad una miglior forma di assistenza.

Austria, nei migliori alberghi, con L. 18.500 nella prima categoria e con L. 16.500 nella seconda, il tutto compreso il viaggio, sono una attrattiva veramente interessante, specie se poi trascorsi nell'eldorado degli sciatori.

SCI CLUB "Cevedale"

MILANO. Via E. Sestri 14 (tel. 812). Il Consiglio Direttivo è lieto di annunciare che il nuovo ritrovo settimanale del giovedì avrà luogo nelle sale superiori del Bar Ristorante Cinzano, via Mengoni 4 (piazza Duomo) tel. 800.397.

SOCIETÀ ALPINISTE PADOVANI

Via Barolo, 31 - PADOVA. Si comunica a tutti i soci affiliati alla nostra S.C.A. che il prossimo 15 corrente, presso la S.A.P. è stato costituito lo "Sci alpinistico padovano" con il seguente programma: (ore 14-16) con escursioni al Montasio e alle vette vicine.

Ginnastica precisiorica a Milano

Si è iniziato il 15 c.m. e si svolgerà in turni di 6 lezioni ciascuno, 2 lezioni settimanali con corso di ginnastica precisiorica a Milano, per l'organizzazione di Carlo Sestini, sotto la direzione tecnica di Gabriele Ansbacher, nostra patronessa della F.I.S.I., ma campionessa di sci, si tengono anche corsi annuali e collettivi pomeridiani, serali e di mattina. Per maggiori informazioni telefonare al n. 19.579 nelle ore d'ufficio.

LODI

L'Accantonamento estivo si è svolto dal 10 luglio al 5 settembre a Canazei, in provincia di Sondrio. La simpatica iniziativa è stata seguita con vivo interesse non solo dai soci di questa Sezione, ma anche da quelli di moltissime altre che vivamente apprezzano la nostra organizzazione.

PAVIA

Gita nell'alto Vallese. - Trenta partecipanti, organizzazione perfetta, tempo splendido, modica quota di partecipazione, ecco il bilancio lusinghiero della escursione organizzata nel settembre scorso, dalla Sezione, nel territorio svizzero.

ITALO SPORT. Sciatori! Alpinisti! Equipaggiamenti completi per SCI e per montagna. Via Lupatetta, 2 (ang. Via Torino) Telefono 152.275 - MILANO.

ENCICLOPEDIA SESSUALE. del Dott. A. SCHMIDT. contiene due capitoli ampi, chiari, esaurienti, indispensabili alla Vostra cultura: AGENESI E FECONDITA' NEL MATRIMONIO.

L'EDUCAZIONE SESSUALE NELL'ETA' PRECOCE. In questo capitolo viene indicato il modo di rispondere alle domande imbarazzanti dei ragazzi e delle ragazze, come tradire i principi della morale, ma senza abitarli alle mezze gite e all'ipocrisia.

ENCICLOPEDIA SESSUALE. CURCIO. Un volume in grande formato (16 x 22), di circa 330 pagine, rilegato in broccato, con copertina e sovraccoperta a 3 colori, 8 tavole fuori testo in carta patinata.

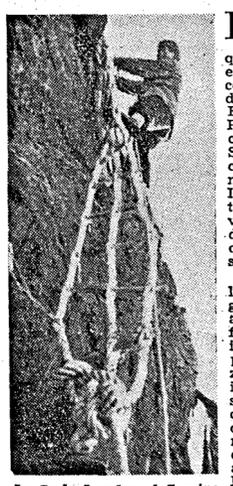
Non aspettate la neve per riordinare le vostre scarpe da sci! da COLOMBO. via Meravigli 14 - Milano (tel. 17.684).

ANGOLINI per Fotografia. Trim. ROTOLINI per Mont. sotto-velo.

CASA SPECIALIZZATA troverete tutto per il vostro bagno a prezzi d'imbattuta concorrenza. Sconti ai Soci del C.A.I. e Società. ALPINISTI! Sciatori! tutti da CARLO COLOMBO VIA MAZZINI, 14 - MILANO (già via Carlo Alberto) interno

A. Chierichetti OTTICO SPECIALISTA. OCCHIALI MODERNI PER TUTTI ESAME DELLA VISTA GRATUITO. MILANO CORSO ROMA, 76 - TEL. 52029 (di fronte al Teatro Carcano).

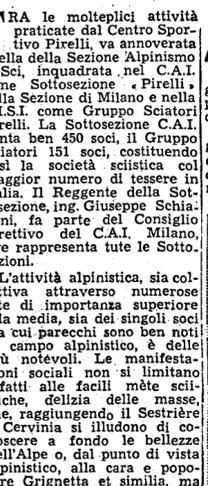
ATTACCHI per tutti gli Sciatori. A L P I CORTINA SPUGA BREUIL LIVRIG SUTS OITTE AOSTA ZETA EISBERG o a v i AOSTA e LATEMAR uomo donna bimbo.



La Scala Jourdan al Cervino



La Dent Blanche, dal Ghiacciaio del Mont Miné



Capanna Solvay, al Cervino (Tutte le foto sono dell'ing. Schiavoni)



La Dent Blanche, dal Ghiacciaio del Mont Miné



Di ritorno dal Dent del Gigante



Verso i ghiacciai di Forpè e della Marmotta



Il Cervino, versante svizzero, dal Lago Nero



La Dent Blanche, dal Ghiacciaio del Mont Miné



Verso i ghiacciai di Forpè e della Marmotta



Il Cervino, versante svizzero, dal Lago Nero



Verso i ghiacciai di Forpè e della Marmotta

Vertical text on the far right edge of the page, including 'Uffici', 'Milan', 'S. E.', 'cia', 'no', 'Milan', 'Gr', 'Milan', 'Padov', 'Or', 'Lab', 'S', 'm', 'Aspet', 'una pe', 'della mi', 'sua p', 'decisa', 'il sent', 'trigico', 'Il s', 'ciso H', 'Zorzi n', 'ottobre', 'e ne', '«grana', 'una pe', 'della m', 'dica', 'mentre i', 'dite', 'delle n', 'delle n', 'E' chi', 'basta ch', 'mortale', 'te gite', 'ascensio', 'o portat', 'sintesse', 'ché, San', 'tutti o', 'c'è stata', 'o di qua', 'pinnicita', 'no e que', 'rebbe b', 'reggiori', 'e deve e', 'simo or', 'sentano', 'dovere', 'pari.', 'E' d'un', 'zio inco', 'ubbidien', 'dovere c', 'fessione', 'to a sc', 'che lo s', 'sono sc', 'la sinte', 'arne il', 'collegli', 'sono tut', 'polemica', 'sidicrio', 'disgrazi', 'casi, son', 'derabile', 'altri son', 'denza e', 'Chè, i', 'morire', 'sno, ma', 'e non s', 'Preme', 'di megli', 'l'orgame', 'listico e', 'chiamar', 'ho avuto', 'state, qu', 'campo c', 'stretto m', 'lare con', 'di causa', 'po non p', 'molte a', 'sgrazie', 'gruppi c', 'alpina.', '1° dis', 'austria', 'loir dell', 'ad un s', 'e un ra', 'marsi al', 'tri più s', 'calare, a', 'da, per', 'corda n', 'ancora d', 'dagnar t', 'fa che s', 'rampon', 'sasso vie', 'colpisc', 'trascina', 'eduta si', '2° dis', 'italiani e', 'gio dell', 'raggiunt', 'chefort', 'cresta a', 'condurre', 'Un po', 'cresta d', 'l'altro s', 'gia rocc', 'base del', 'sono s', 'certo s', 'per ass', 'Scarpone', 'un tratto', 'più e', 'potrà ch', 'sparire r', '3° dis', 'nisti ital', 'vacco de', 'salendo', 'Sciato', 'Il nost', 'trocinio', 'marchia', 'sno sciat', 'Sezione S', 'lano: la', 'STICA', 'che si s', 'febbraio', 'prossim', 'flicareri', 'l'itnerari